ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico. Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p. Trieste, Sabato 24 Aprile 1920 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. Nuova Serie - N. 141

La discussione del problema adriatico
imposta dall'on. Nitti alla Conferenza

Lloyd George paladino della Grecia
Sanremo, 23, sera

(*g. g.*) Pare che oggi, nelle due sedute della Conferenza, sia stata esaurita la discussione sui problemi inerenti alla Turchia.

La tesi greca, validamente sostenuta da Lloyd George, ha completamente trionfato. Alla Grecia sono state assegnate Adrianopoli, Ciatalgia e tutta la Tracia. Inoltre la Grecia avrà Smirne di cui nominalmente, il Sultano manterrà la sovranità, ma la Grecia avrà in mano l'amministrazione del Vilaiet. Venizelos ha dichiarato di possedere forze che gli consentono di garantire tutti i territori assegnati alla Grecia.

Un nuovo vespaio

Negli ambienti della Conferenza, le concessioni territoriali alla Grecia non hanno prodotto sorpresa perchè esse erano state già in massima decise nelle recenti riunioni della Conferenza di Londra. Il signor Venizelos era perfettamente a cognizione di quanto aveva ottenuto, e a Sanremo non attendeva che la sanzione delle deliberazioni già adottate, sanzione che non poteva mancare in quanto che l'Inghilterra e la Francia si erano manifestate pienamente favorevoli alle richieste greche.

Ma il trattato con la Turchia solleverà un vespaio.

Il capo della Delegazione ottomana a Sanremo ha già dichiarato che egli non potrà mai accettare un trattato privante la Turchia di ogni diritto riconosciuto agli altri popoli, di ogni libertà nazionale, e che assegna Adrianopoli alla Grecia. Se le potenze vorranno imporne l'esecuzione, scateneranno tutte le forze musulmane contro l'Europa.

Si discuteranno tutte le questioni

Esaurito il trattato turco, alla Conferenza rimane di affrontare subito l'argomento spinoso del disarmo della Germania, divenuto di maggiore attualità dopo l'invio delle tre note del Governo tedesco.

Negli ambienti francesi si dice che le voci, secondo le quali la delegazione francese partirebbe da Sanremo sabato o domenica sono infondate. Si crede che la Conferenza non si chiuderà prima del 28 corrente. Nei colloqui privati tra Nitti, Millerand e Lloyd George è stata riconosciuta la necessità di esaurire tutte le questioni relative alla Germania, alla Russia ed al problema adriatico. L'on. Millerand voleva la sospensione dei lavori, dovendo recarsi a Parigi, ma l'on. Nitti è riuscito a piegare Millerand dimostrando che le questioni orientali non possono considerarsi risolute fin tanto che non sarà definito anche il problema russo.

Lloyd George ha dichiarato ai giornalisti di non volere fare una politica germanofila, ma essere urgente aiutare la Germania. Il *premier* inglese ha aggiunto che l'America ha commesso il più grave errore non partecipando alla Conferenza.

E' stato convenuto intanto che fra le zone di influenza economica che verranno ripartite tra Francia, Inghilterra e Italia, questa avrà una zona di notevole importanza.

L'ambasciatore americano

Stamattina intanto, è giunto a Sanremo l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Underwood Johnson, accompagnato da un segretario di ambasciata e da due impiegati, per prendere parte ai lavori della Conferenza, come... spettatore.

Alla stazione, a riceverlo, si trovavano il principe Ascanio Colonna, il capitano di fregata principe Ruspoli ed il comm. Villari. Il signor Johnson ha preso alloggio all' «Hotel Royal».

Stamane, prima della riunione della Conferenza, l'on. Nitti si è recato all' «Hotel Savoy» ove ha avuto un lungo colloquio con Millerand.

L'on. Pitacco con Nitti e Scialoja

L'avv. Giunta, segretario del Fascio Triestino di Combattimento, ha recato a Sanremo il testo dell'ordine del giorno recentemente votato a Trieste, con l'adesione di 60 comuni della Venezia Giulia, invocante l'applicazione del Patto di Londra.

Stamane l'on. Scialoja ha ricevuto Pitacco, Chersich, Bombig, Ziliotto, e gli altri componenti la Delegazione adriatica. Il ministro si è tenuto sulle generali. Nel pomeriggio Pitacco si è intrattenuto per mezz'ora con l'on. Nitti.

I comunicati ufficiali
Sanremo, 23, sera

(Ufficiale). *Il Consiglio Supremo si è riunito stamattina alle ore 11 alla villa Devachan ed ha continuato l'esame delle frontiere armene, studiando, poi, la questione degli aiuti da concedersi allo Stato armeno per facilitare la costituzione. Il signor Ahanian, capo della delegazione della repubblica armena, ha dato in proposito larghe spiegazioni. Lo statuto di Smirne è stato poi discusso alla presenza del signor Venizelos ed è stato definitivamente approvato.*

(Ufficiale) *Il Consiglio Supremo ha continuato oggi nel pomeriggio la discussione delle clausole del trattato di pace con la Turchia. E' stato ripreso pure l'esame della questione di Batum sulla quale è stato inteso il parere dei periti militari e sono stati richiesti schiarimenti complementari all'ammiraglio de Robeck, il quale si trova attualmente sul posto. Si è continuata quindi la discussione sulle frontiere dell'Armenia.*

Una protesta della Delegazione jugoslava
per la cattura di una nave nel Quarnaro

Parigi, 23, sera

L'Ufficio Stampa jugoslavo comunica la seguente informazione: «Il 20 marzo scorso una torpediniera, che faceva parte della flotta di d'Annunzio, ha fermato nel Quarnaro una nave che aveva a bordo un centinaio di tonnellate di merci diverse, appartenenti a negozianti di Serajevo. Queste merci dovevano essere sbarcate in un porto della Dalmazia meridionale. Il comandante della torpediniera confiscò il carico col pretesto che esso era necessario agli approvvigionamenti per la popolazione di Fiume. In seguito a tale atto che minaccia di riprodursi, la delegazione jugoslava ha pregato la Conferenza di garantire la libertà di navigazione nell'Adriatico. La delegazione jugoslava ha chiesto nello stesso tempo la restituzione della merce catturata».

Fiume bloccata per mare e per terra
Abbazia, 23, sera

La notte sul 13, alcuni legionari fiumani requisirono quarantasei cavalli appartenenti alla 45.a Divisione, che si trova sulla linea di blocco.

Il generale Ferrario, comandante la 45.a Divisione si rivolse al Consiglio Nazionale di Fiume avvertendolo che sarebbe stato sospeso il rifornimento alla popolazione civile della città e minacciando la sospensione del traffico ferroviario se, entro tre giorni, a partire dal 20 aprile, non fossero restituiti dal Comando militare di Fiume i quarantasei cavalli.

Infatti la città non ebbe più rifornimenti, e, allo scadere del termine, sono stati divelti i binari della ferrovia, per modo che il traffico ferroviario con Fiume è interrotto.

Fiera protesta al Governo

Il Capo di Gabinetto del Comando militare di Fiume ha spedito al ministro e al sottosegretario della Guerra, e al generale Vaccari, sottocapo di Stato Maggiore, un vibrato telegramma di protesta nel quale è detto: «L'atto compiuto dal Comando della 45.a Divisione è un rinnovato tentativo di portare il Consiglio Nazionale contro il Comando militare, e, quindi, indebolire la resistenza della città, come appare chiaramente anche pel suggerimento che viene dal generale Ferrario rivolto a dare pubblicità alla intimazione. In fatto, il prelevamento di quarantasei cavalli fu eseguito come rappresaglia pel trattamento ingiusto, vessatorio e sleale usato verso i legionari fiumani, da parte di autorità militari del Regno, in patente violazione di espliciti accordi conclusi, come è specialmente avvenuto in occasione del recente congedamento. Il Comando di Fiume non può abdicare, nei confronti del Consiglio Nazionale, alla propria autorità, e, mentre contesta al Comando della 45.a Divisione la legalità di diretti accordi col Consiglio Nazionale, e ne deplora l'opera tendenziosa e seminatrice di discordie nel seno della città di Fiume, segnala la evidente esagerazione di chi, per un incidente militare intorno al quale sarà possibile fare luce pienamente giustificativa, minaccia rappresaglie smodate e profondamente illegali contro una popolazione irresponsabile. Il Comando di Fiume si riserba di rispondere conformemente agli interessi della causa ed al proprio decoro, ma non tace fin d'ora che sono in suo potere mezzi estremi, la cui adozione ricadrà in responsabilità contro chi per risentimento passionale e personale li avrà scatenati».

Un proclama del Comando

Il Comando ha fatto affiggere un proclama diretto ai cittadini e ai legionari. Il proclama conclude con queste parole: «Alla intimazione brutale, congiunta con la minaccia del più basso dei ricatti, il Consiglio Nazionale ha risposto insieme a noi con pari fierezza.

Siamo perciò risoluti a respingere con la violenza ogni violenza. E se ci saranno italiani disposti a difendere il puntiglio criminoso di un uomo, anzichè il diritto sacro della Città olocausta, ebbene, non esiteremo a trattarli come nemici della Patria.

Oggi stesso, alle ore 16, tutte le vie d'accesso — da terra e da mare — saranno chiuse.

Siate calmi! Siate disciplinati! Siate concordi!

Vigila su voi tutti, con dedizione d'amore inesausta l'Uomo che conosce tutte le vie dell'eroismo e della vittoria e al cui genio incomparabile Fiume deve e dovrà per tutti i secoli la gioia di essere e di rimanere italiana contro l'ostilità di tutto il mondo: Gabriele d'Annunzio.

Stringiamoci a Lui. E sieno le nostre file compatte come granito nell'ora in cui la stolta minaccia ci impone il dovere di essere meravigliosamente pronti!»

Gli accordi italo-austriaci per Trieste
Vienna, 23, sera

In una relazione sui risultati dei negoziati di Roma, il sottosegretario di Stato Paul, rilevò che l'Italia, oltre ad importanti concessioni di carbone, accorderà all'Austria parecchie facilitazioni nel porto di Trieste sia per lo scarico delle navi, sia per le tariffe ferroviarie. In previsione del caso che l'Austria possedesse proprie navi, verrebbe istituito a Trieste un punto franco austriaco, simile a quello czeco di Amburgo. Verrebbe pure lasciata all'Austria una striscia di terreno per la costruzione di cantieri navali.

Tutto sommato, gli austriaci si dichiarano soddisfatti delle trattative riguardanti i trasporti e sperano che l'Italia li appoggerà anche nelle altre questioni che li interessano.

Più scettica si dimostra la *Neue Freie Presse*, la quale, esaminando particolarmente gli accordi per Trieste, sostiene che in sostanza essi sono più favorevoli all'Italia che non all'Austria, benchè anche quest'ultima possa ritrarne vantaggi non indifferenti per lo sviluppo dei suoi traffici.

La parte più importante dell'accordo riguarda il tonnellaggio che l'Italia è disposta a porre a disposizione dell'Austria, malgrado il fatto, che la maggior parte del naviglio triestino sia attualmente requisito. Le merci provenienti dall'Austria e dirette in Austria, saranno esenti da qualsiasi dazio di importazione, esportazione o transito, e si provvederà in modo adeguato al loro immagazzinamento.

L'Austria si è impegnata a sua volta di far transitare per Trieste almeno il 50% delle sue importazioni d'oltremare, ma a questo proposito, il giornale solleva il dubbio se essa sarà sempre in grado di impedire alle navi estere di scaricare le merci destinate all'Austria in altri porti, piuttosto che a Trieste. Concludendo, la *Neue Freie Presse*, ritiene che i benefici reali degli accordi per Trieste, si faranno sentire solo in un più o meno prossimo avvenire.

Caillaux condannato a tre anni
Parigi, 23, sera

L'udienza pomeridiana dell'Alta Corte si apre alle 14.30. Vi assiste scarso pubblico, essendo stati distribuiti pochissimi biglietti d'ingresso. Caillaux arriva alle 14.20 e si presta con compiacenza alla insistenze dei fotografi e dei cinematografisti.

Il presidente dà immediatamente lettura del testo della sentenza secondo cui gli articoli 77 e 79 non sono applicati, ma l'art. 78 è applicato, colle circostanze attenuanti. Il Procuratore Generale richiede l'applicazione dell'art. 78 e accessori. L'avv. Demange, deplora che s'invochi oggi l'art. 78, di cui non si è mai parlato nel corso dell'istruttoria, e constata con dolore, che nessuna voce si levi per protestare contro l'applicazione di detto articolo. Aggiunge, che la difesa ha diritto di prendere atto del fattore che Caillaux è dichiarato colpevole di un delitto, per il quale non è stato difeso.

Cailaux, prevenendo la domanda del presidente, dichiara con tono secco, che non ha nulla da aggiungere. L'Alta Corte ritorna in camera di consiglio, per discutere i considerando della sentenza e per fissare la pena.

Va notato, che ieri era stata approvata una proposta del senatore Rabier, tendente ad assicurare il segreto del voto, senza alcuna indicazione del nome dei giudici. Si sarebbero scritte, dopo l'appello di ognuno, le parole «sì» o «no» su un foglio bianco: in tal modo non sarebbe rimasta alcuna traccia del voto emesso da ciascun senatore.

La discussione è stata molto animata. Alcuni senatori avevano proposto il minimo, cioè un anno; altri il massimo, cioè 5 anni. Quest'ultima proposta è stata respinta con un solo voto di maggioranza. Un senatore ha proposto quindi, che per dare soddisfazione a tutti, la pena fosse di soli tre anni; così, computando il sofferto, Caillaux, avrebbe potuto avere la libertà immediata. Questa proposta è stata approvata con 163 voti, contro 48 e 11 astenuti. La proposta di infliggere a Caillaux anche la vigilanza speciale, per la durata di 5 anni, è stata approvata per alzata di mano. Inoltre, è stata approvata con 130 voti, contro 109, la proposta di condannare Caillaux anche alla perdita dei diritti politici, per 10 anni.

Alle 18.15 la seduta in camera di consiglio è sospesa, e ripresa l'udienza, il presidente dà lettura della sentenza che condanna Caillaux a tre anni di detenzione, computato il sofferto, alla vigilanza speciale per la durata di 5 anni e alla perdita dei diritti politici per 10 anni.

Durante tutto il pomeriggio, i dintorni del palazzo del Senato sono stati animatissimi. Era vietato di fermarsi dalla parte dell'ingresso principale. Verso le 17, sono giunte alla folla le prime notizie sulla condanna. Non vi è stata alcuna dimostrazione. Caillaux è uscito dal Senato in automobile dalla parte del Petit Luxembourg, passando inosservato.

Le misure delle Autorità
in un eventuale sciopero postelegrafico

Roma, 23, sera

Mentre continua l'ostruzionismo postelegrafonico il Governo si preoccupa dell'eventualità di uno sciopero.

In questi giorni i ministri interessati hanno adottato una serie di misure precauzionali atte a garantire in qualsiasi eventualità un servizio nazionale di comunicazioni postali, impiegando su vasta scala parecchi equipaggi e maestranze dell'aviazione militare. Apparecchi da trasporto e da caccia per i servizi «espressi» si trovano già in numero sufficiente nella zona territoriale. Altri numerosi saranno messi presto a disposizione del ministero delle poste da quello della guerra. Le modalità e gli orari dei servizi postali aerei saranno resi noti al pubblico nei primi giorni della settimana prossima.

Si dice poi che il Consiglio dei ministri, esaminando i mezzi per fronteggiare l'agitazione in corso degli impiegati postali e telegrafici, ha preso in considerazione la proposta di sospendere gli stipendi agli impiegati in agitazione. Il provvedimento avrebbe un duplice scopo: quello punitivo e quello repressivo e principalmente tenderebbe ad evitare che il pagamento dello stipendio nel giorno 27 dovesse servire a finanziare lo sciopero che, secondo il piano preordinato dovrebbe avere inizio appunto il giorno ventotto.

La voce, però, non è affatto confermata.

Le persistenti interruzioni di fatto sulle linee telegrafiche e telefoniche, a causa dell'ostruzionismo del personale, ci tengono all'oscuro sulla situazione di Torino, dove peraltro, le Leghe hanno invitato gli scioperanti a riprendere il lavoro. Rimangono in isciopero soltanto i metallurgici pei quali sono a buon punto le trattative per un componimento della vertenza con gli industriali.

Lo sciopero di solidarietà è pure cessato a Sestri Ponente e in provincia di Alessandria.

Le concessioni del Governo
ai lavoratori dello Stato

Roma, 23, sera

Allo scopo di comporre la vertenza sorta coi lavoratori dello Stato, e premesso che la richiesta parificazione delle carriere e delle retribuzioni dei vari rami delle aziende statali non può praticamente attuarsi per le difficoltà derivanti dalla disparità stessa delle organizzazioni tecnico industriali delle singole aziende, il Governo si è dichiarato disposto a fare le seguenti concessioni: A) per il personale operaio dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze: elevare le retribuzioni fissate nelle tabelle dell'aprile 1919 di una percentuale variabile dall'11% al 15%, da applicarsi in ragione inversa dell'ammontare dei guadagni di ogni singola categoria, escluso il carovivere, e con effetto dall'inizio del 2.o trimestre 1920; per il personale operaio dei Ministeri della Guerra e della Marina, entreranno in vigore dal 2.o trimestre 1920 le nuove tabelle già proposte dai Ministeri stessi, sia come mercedi, sia come svolgimento di carriera. A ciascun operaio a matricola, per quelli della Guerra, e permanenti e provvisori, per quelli della Marina sarà ricostruita la carriera per anzianità, in base all'effettivo servizio a ruolo ed a matricola, come operai, e con le modalità concordate.

Per tal modo, ciascun operaio viene a fruire, sino da oggi, dei miglioramenti di mercede inerenti alla anzianità di servizio già raggiunta, e tali concessioni si intendono equipolenti alle percentuali di aumento che i Ministeri delle Finanze e del Tesoro concedono ai propri operai, in considerazione dello speciale sistema di corresponsione delle paghe da dette amministrazioni adottate.

Le suddette concessioni sono subordinate alla precisa condizione che il lavoro venga ripreso regolarmente in tutti gli stabilimenti ed uffici non oltre lunedì 26 corrente in modo da rendere possibile in ogni opificio il regolare svolgimento delle lavorazioni e dei servizi. (*Stef.*).

Il generale Parigi aggredito dagli anarchici
Roma, 23, sera

Si ha notizia da Pontecurone, in provincia di Alessandria, di un grave incidente occorso al generale Parigi. Egli, mentre viaggiava in automobile con altri ufficiali, fu accerchiato da un gruppo di anarchici che avevano intenzioni aggressive. Il generale e gli ufficiali riuscirono a sfuggire all'aggressione. Lo «chauffeur», però, rimase ferito.

Severe misure disciplinari
contro i ferrovieri che rifiutano di trasportare soldati

Roma, 23, sera

Come è noto le autorità locali hanno denunciato all'autorità giudiziaria gli autori di reati di violenza contro la libertà di transito dei militari e della forza pubblica, verificatisi negli scorsi giorni in alcune stazioni ferroviarie del regno. Il Governo ha preso i provvedimenti necessari per impedire il ripetersi di simili fatti. Disposizioni sono pure state prese perchè gli impiegati dello Stato che abbandonano l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da turbare la regolarità del servizio, siano sospesi dallo stipendio per la durata della infrazione ai loro doveri, e ciò salve le altre sanzioni di legge. (*Stef.*).

Gli anarchici contro i socialisti
Un articolo di Errico Malatesta

Milano, 23, sera

La lotta fra anarchici e socialisti si accentua sempre più forte, un po' dovunque, e certo quei socialisti i quali avevano gioito al ritorno di Errico Malatesta in Italia, quasi confidando di averlo docile alleato, ora devono essere amareggiati. Le masse, che dirigenti e propagandisti socialisti, eccitarono a gesti estremi per averle seguaci, furono così preparate a ricevere il verbo del Malatesta, il quale con opera quotidiana scava il terreno sotto i piedi dei socialisti.

Nell'odierna *Umanità nuova* il capeggiatore anarchico spiega le ragioni del conflitto degli anarchici con gli esponenti del partito socialista. Gli anarchici, cioè, vogliono la rivoluzione; ma i socialisti? E risponde a questa domanda:

«Tra essi ve n'è di quelli che si dicono francamente riformisti. Essi dicono che la rivoluzione non si può fare perchè il proletariato non è maturo, perchè non si potrebbe assicurare l'approvvigionamento, perchè mancano le materie prime, perchè la forza armata del Governo è tale che sarebbe follia affrontarla, ecc.

«Ve ne sono altri, che poi spesso sono i medesimi, i quali si dicono *fatalisti* e credono che la rivoluzione matura da sè; che la società borghese decade e si disfa naturalmente e sarà sostituita dalla società comunistica per necessità di cose; che la volontà umana non conti per nulla e non può cambiare, nè accelerare, nè ritardare il corso delle cose. Con quanta logica essi poi facciano la propaganda od abbiano un'attività qualsiasi è cosa che non occorre discutere ora; ma se essi non si presentano per diversi da quelli che sono noi non abbiamo che da discutere accademicamente con loro, quando ne abbiamo il tempo e la voglia. Chè se poi in pratica dimenticano di essere fatalisti e lavorano per la rivoluzione, noi passiamo sopra con piacere a tutte le loro fisime filosofiche e dottrinali».

Il Malatesta conclude che gli anarchici sono sempre pronti ad allearsi con chi vuole la rivoluzione sul serio; agli altri chiede di dire onestamente la loro opinione

IN FASCIO

Italia

In vista dell'aumentato aggio sull'oro, il Ministero del Tesoro ha stabilito che il supplemento di tassa del 70 p. c., che attualmente si riscuote per gli uffici telegrafici, a titolo di importo col cambio sulle tasse di telegrammi per l'estero pagate in moneta cartacea nazionale, venga elevato al cento per cento. Tale provvedimento andrà in vigore dal 24 corr.

Il consumo della benzina sarà limitato. Prossimamente sarà preso un provvedimento in tal senso, suggerito dalla commissione alla quale il Governo aveva affidato il compito di studiare e risolvere tutti i problemi concernenti l'approvvigionamento e l'impiego dei combustibili.

Una battaglia fra popolari e combattenti si è impegnata a Riese (Treviso) dove da molti paesi erano convenute centinaia di popolari per assistere ad una conferenza. I popolari furono affrontati da squadre di ex combattenti armati di fucili, pistole, bombe a mano e perfino di una mitragliatrice. Nel tafferuglio la mitragliatrice fu conquistata dai popolari, ma molti di essi rimasero feriti da colpi di fucile.

Il Municipio di Gattinara è stato assaltato da una folla di 3000 persone che voleva rimettere sul balcone del palazzo una bandiera rossa che l'autorità militare aveva fatto togliere. Militari e carabinieri hanno fronteggiato la massa che voleva abbattere le porte, fortunatamente senza che si abbiano a lamentare conseguenze gravi. Sono però rimasti feriti un vicecommissario ed un tenente dei carabinieri.

Un conflitto è avvenuto a Rivalta Scrivia (Tortona) dove alcuni ufficiali italiani addetti a quel deposito munizioni inglesi, sono stati provocati e minacciati da un gruppo di scioperanti, contadini ed operai. Essi hanno reagito e da entrambe le parti sono stati esplosi vari colpi di rivoltella. Son rimasti feriti un ufficiale e quattro dimostranti.

E' stato firmato il decreto che disciplina l'occupazione delle terre incolte.

Estero

La Commissione per le riparazioni ha accolto la domanda del Governo austriaco, di eseguire immediatamente e senza attendere la ratifica del trattato di Saint Germain le clausole del trattato concernenti le riparazioni. La Commissione per le riparazioni ha già costituito la sezione prevista dall'art. 179, per le questioni speciali che riguardano l'esecuzione del trattato di Saint Germain ed ha preso altri provvedimenti esecutivi.

L'Austria ha protestato contro la denunzia fatta il 15 aprile, da parte del Governo jugoslavo, del trattato di compensazione austro-jugoslavo, poichè secondo le clausole del trattato, la denuncia di esso non può essere fatta che il primo giorno di ogni mese e per la fine del mese stesso, il Governo austriaco ritiene che detto trattato debba rimanere in vigore almeno fino al 31 maggio.

L'aviatore Masiero, partecipante al raid Roma-Tokio, è giunto il 21 corr. a Canton.

CRONACA DELLA CITTÀ

"Tornate, o profughi,,

L'*Edinost*, in un lungo articolo intitolato: «Tornate, o profughi, tornate!», si preoccupa per l'incessante, «insensata» emigrazione slovena, dalla Venezia Giulia in Jugoslavia. Tale emigrazione è favorita dalle stesse autorità jugoslave, coll'istituzione di treni ferroviari speciali, per impiegati, maestri ecc. delle terre occupate che, cacciati dai loro posti o comunque perseguitati dagli italiani, cercano rifugio in Jugoslavia.

«E' necessario dire tutta la verità; — soggiunge l'*Edinost* — nessuno li ha cacciati; furono essi stessi ad abbandonare i loro posti; in nessun luogo fu resa loro impossibile l'esistenza. Il 90 per cento di coloro che hanno varcato la linea d'armistizio, emigrarono volontariamente, e appena il 10 per cento abbandonò il paese per sfuggire a reali persecuzioni, o perchè destituiti dall'impiego, o perchè espulsi dalle autorità di occupazione».

L'*Edinost*, dopo aver rilevato i gravi pericoli di questo esodo in massa di intellettuali sloveni, chiude con un caloroso appello agli emigrati, di fare ritorno in patria: «Ritornate o profughi — scrive il giornale —; la Nazione ha urgente bisogno di voi!»

L'*Edinost*, per chi non lo sapesse, è il giornale che rappresenta, ed esprime talora, con un'asperità di intonazione e di linguaggio tollerabili solo da un regime liberale come l'italiano, la tendenza estrema delle popolazioni slave comprese entro la linea d'armistizio, tendenza che non solo non prende atto del grande avvenimento storico compiutosi in queste terre, ma che, riannodandosi alle tradizioni più esasperate dell'imperialismo jugoslavo, sogna un passato senza ritorno ed un avvenire senza possibilità.

Tanto maggior valore ha quindi l'ammissione esplicita che il giornale sloveno fa della tolleranza del Governo italiano verso le popolazioni allogene della Venezia Giulia.

La verità cammina. Per diciotto mesi, all'Estero, in tutti i modi e con tutte le forme si è tentato di rappresentare il Governo italiano nella Venezia Giulia come un'amministrazione ferocemente antislava e atrocemente vendicativa. I profughi sloveni e croati in Francia e in Inghilterra, ma specialmente in Jugoslavia si atteggiarono a martiri del «regime di occupazione», ed, èsuli dalla loro terra natale per le spietate persecuzioni italiane, invocarono dalla pietà internazionale, giustizia per le loro sofferenze. Dei loro lamenti furono pieni per mesi e mesi non solo i giornali jugoslavi più fieri nell'intransigenza nazionale, ma anche quei gran organi franco-inglesi, che, come il *Times*, la *New Europe*, i *Dèbats* ecc., ritengono buon gioco d'alleanza di covare sotto il loro tepido amore tutti gli odi, ciechi e settari, che si appuntino contro il nostro Paese.

Il trucco era stato così ben combinato e la favola dell'oppressione italiana così bene spacciata, che qualche tempo fa, un molto sensibile deputato britannico credette opportuno di interessare sullo «sterminio jugoslavo» nella Venezia Giulia perfino il Governo di Londra.

Ora invece si viene a sapere, per bocca di un giornale jugoslavo, non sospetto di far l'occhio di triglia all'«occupante italiano», che l'esodo degli sloveni e dei croati dalla Venezia Giulia è favorito dalle stesse autorità jugoslave; che nessuno ha cacciato questi pseudo martiri, spontaneamente emigrati, che in nessun luogo fu resa loro impossibile l'esistenza e che solo il 10 per cento può considerarsi espulso o comunque costretto o indotto a varcare il confine. Il 10 per cento; è il calcolo, badate, è jugoslavo. Passiamolo per buono.

Prenderanno atto di tutto questo gli oppositori sistematici del diritto italiano nell'Adriatico? Dubitiamo che ciò avvenga, anche perchè la sconfessione della loro campagna antitaliana sciuperebbe molti interessi e farebbe crollare molti castelli fondati sull'arena della verità contraffatta.

Ma la confessione del giornale sloveno serve — se ancora ci fosse bisogno di prove — a dimostrare con quale spirito di tollerante saggezza abbia agito l'Italia di fronte a popolazioni, alle quali essa riconosce nella diversità della razza il diritto all'uguaglianza di fronte allo Stato.

Per disciplinare il mercato dei cambi

Il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia ha decretato: Le Banche, le ditte bancarie e i cambio-valute trovantisi nel territorio della Venezia Giulia potranno procedere alla vendita dei cambi soltanto a chi debba servirsene: a) per pagamenti all'estero di merci in transito oppure di merci, la importazione delle quali sia libera ovvero coperta, ove necessario a tenore delle disposizioni vigenti, da permesso di importazione rilasciato dalle competenti autorità; b) per soddisfare impegni indeclinabili assunti anteriormente alla pubblicazione del presente decreto o autorizzati posteriormente dal Commissariato Generale Civile; c) per rimborsi di crediti in lire di banche estere verso banche della Venezia Giulia; d) per soddisfare a giustificati bisogni di persone che avendo beni nella Venezia Giulia o nelle vecchie provincie del Regno risiedono all'estero; e) per copertura di spese di viaggio di persone che si recano dimostratamente all'estero per importi di valore non superiore alle lire 3000.

Gli agenti di cambio, i sensali e gli intermediari in genere non potranno acquistare o vendere divisa estera in deroga a quanto dispone il presente articolo.

II. Salvo quanto è detto ai comma d) ed e) del precedente articolo le operazioni di cui all'articolo stesso potranno essere fatte esclusivamente con ditte.

III. Le banche, le ditte bancarie e i cambio-valute hanno obbligo di notificare giornalmente alla locale Filiale della Banca d'Italia ogni singola operazione in cambio di valore superiore alle lire 5000.— nonchè l'importo complessivo distinto per genere di divisa delle operazioni di valore inferiore alla detta cifra, e di esigere da parte dei clienti i documenti giustificanti il bisogno della valuta a senso dell'art. 1. Il Commissariato Generale Civile si riserva, se del caso, di impartire alle banche direttamente precise istruzioni sulla qualità e sul contenuto dei documenti.

IV. I documenti di cui al precedente articolo come pure la contabilità inerente alla compra-vendita dei cambi dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo del Commissariato Generale Civile.

V. Chiunque contravvenga alle disposizioni di cui agli art. I. e II. sarà passibile cumulativamente d'arresto da 10 a 30 giorni, di multa, fino al 50 per cento dell'importo a cui ammonta l'operazione illegalmente compiuta, però non inferiore a lire 3000.— e dell'inibizione ad esercitare il commercio dei cambi per un periodo da uno a sei mesi.

VI. Senza pregiudizio di quanto è stabilito con decreto di questo Commissariato Generale 23 marzo 1920, N. 626/1845 B. chiunque col diffondere false voci o con altri mezzi fraudolenti produca nel pubblico mercato o nelle libere riunioni di Borsa (Borsino) un aumento del corso di cambi con l'estero, sarà passibile cumulativamente di arresto da 10 a 30 giorni e di multa da lire 1000.— a lire 3000.

VII. La cognizione delle contravvenzioni alle disposizioni del presente decreto è devoluta ai giudizi distrettuali.

Prezzo del petrolio

Il Commissariato Civile comunica:

Il Commissariato Generale Civile, tenuto conto che per disposizione governativa il prezzo del petrolio ha subito un ulteriore aumento di lire 8,64 il quintale in dipendenza dell'aumento del 50 p. c. dell'aggio del dazio doganale, ha fissato il prezzo di vendita al minuto nella città di Trieste e suburbio a lire 2 al litro.

Si fa obbligo ai negozianti di tenere costantemente esposta negli esercizi la tabella dei prezzi di vendita.

La linea di navigazione Trieste-Pirano sospesa

In seguito alle vertenze fra le Società di navigazione costiere ed i loro equipaggi, questi su alcuni piroscafi si annunziarono ammalati al momento della partenza.

Ieri il piroscafo «Risano» dovette rimandare i passeggeri e rimanere in porto.

Regolazione paghe per gli ammalati marittimi

La Federazione dei lavoratori del mare comunica: Gli arretrati per gli ammalati, in base al 40 p. c. in più che essi devono avere sul goduto, per completare quanto stabilisce il nuovo contratto d'arruolamento, verranno pagati direttamente dalla Federazione delle Casse marittime per ammalati, a cominciare da lunedì prossimo.

Il tè pro Fante. Oggi (tempo permettendo) alle 17, per cura della locale Sezione Femminile del Sotto comitato per la glorificazione del Fante, ci sarà il primo tè di beneficenza all'aperto nei giardini di villa Neker, concessi dal Comandante la locale difesa Marittima.

Presterà servizio un eletto gruppo di signorine che si prestano gentilmente. Suonerà la musica militare, concessa dal Comandante il Presidio locale.

Ricompensa al valore. Con R. Decreto in data 15 aprile corr. è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare a Badessi Agostino di Trieste, tenente di vascello di complemento con la seguente motivazione: «Comandante di una ardita pattuglia, concorreva con slancio alla conquista di una ben munita posizione. Sotto violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, guadava poi il torrente alla testa dei suoi uomini, trascinandoli con l'esempio del suo fermo contegno». Flagonia (Carnia), 3 novembre 1918.

L'esplosione di un tubetto di gelatina
e la morte di un carrettiere

Ieri mattina, verso le 8, giunsero allo scalo della Stazione ferroviaria di S. Andrea tre carri delle cooperative operaie per caricare della carta. I carri furono fatti fermare nel piazzale posto dietro al caseggiato della dogana, all'entrata di Porto Emanuele Filiberto.

Intanto che i conducenti attendevano il turno, uno di essi, Barnaba Barnaba, di anni 35, si avvicinò ad un cumulo di ferramenta per cercare un ordegno col quale riparare il freno del carro. Era intento al lavoro, quando un formidabile scoppio, seguito tosto da un urlo di dolore, richiamò l'attenzione di tutti i presenti. Il Barnaba era caduto al suolo, privo di sensi.

I compagni accorsero vicino a lui e lo trovarono in fin di vita. Egli consegnò ad uno di essi, certo Michele Medeotti, l'orologio ed il portafoglio, incaricandolo di portare l'estremo saluto alla famiglia. Quindi spirò.

Chiamata la Guardia Medica, il dott. Coglievina non potè che constatare il decesso, avvenuto per forte emorragia interna. Il cadavere presentava due ferite al torace.

Il Barnaba, come abbiamo detto nel *Piccolo della Sera*, era nativo del Friuli, ed abitava nella nostra città in via Pietà, 11, con la moglie, un figlio settenne e la sorella Maria.

La morte di lui fu cagionata dalla improvvisa esplosione di un tubetto di gelatina che si trovava fra le ferraglie del carro, e non si conosce per quale gravissima imprudenza vi fosse stato lasciato.

Il colpo di trincetto contro la moglie

Un piccolo dramma coniugale. Una scena rapida e sanguinosa. Via Filippo Zamboni, n. 2.

Francesca Musitelli, d'anni 27, vive separata dal marito, Mario Musitelli. La separazione è avvenuta circa due mesi addietro, dopo dieci anni di matrimonio. La colpa, secondo le notizie che corrono è stata tutta di lui. Collerico, violento, beone, ha fatto sempre trascorrere alla moglie una vita triste e accorata: l'ha afflitta con continui litigi e con manifestazioni di prepotenza; ed il suo carattere non si è addolcito neppur quando la casa è stata alletata dal sorriso della piccola Clara, una graziosa adorabile creatura, che, sola, ha saputo lenire le sofferenze della madre.

Così, dopo dieci anni di esperienza, Francesca Musitelli ha fatto ricorso alla separazione legale ed il marito, sul primo momento, reso edotto del proposito, non si è opposto. Ma due mesi son passati; egli ha avuto tutto il tempo possibile per riflettere sulle colpe da lui commesse e sul diritto della donna a riprendere la sua libertà. Ma, pure, ha sentito riavvampare l'amore che ha sempre portato alla moglie e si è doluto del suo isolamento e si è riproposto di ritornare alla vita comune giurando che la sua condotta sarebbe stata assai diversa da quella di un tempo.

Questi propositi andò ieri a manifestare alla moglie. Ma quando si trovò in presenza della donna e vide che ella rispondeva con un piccolo sorriso d'incredulità a tutte le sue proteste e dichiarazioni, allora egli apparve turbato e preoccupato. I dieci anni della trascorsa vita coniugale, lo smentivano irremissibilmente. Non si cangia d'indole in un minuto. E la donna glielo disse e glielo ripetè: Due mesi di rinsavimento, di fronte a dieci anni di incontinenza, sono troppo pochi, per far credere ad un deciso mutamento di rotta. Aspettasse, dunque; dimostrasse con le opere e con la perseveranza la verità delle sue parole e dei suoi proponimenti.

Egli supplicò con accento fervido e vibrante: ma la moglie fu inesorabile. Cosa fatta, capo ha. Ritornasse più tardi, dopo una più matura espiazione.... Mario Musitelli, allora, alla risposta che non ammetteva replica, estrasse un trincetto e con esso colpì vibratamente la donna. Poi fuggì. La signora fu subito soccorsa e trasportata all'ospedale. Per fortuna non è in istato grave.

Notte d'agguati

I carabinieri Iobi e Cavallini camminavano lungo i binari della stazione ferroviaria. Erano di fazione allo scalo delle merci ed assolvevano la consegna di sorvegliare i carri che nel luogo erano fermi. Ufficio duro, come ognuno sa, perchè, di questi tempi, i «colli» che son depositati alla stazione, trovano mille vie per scomparire dalla loro fissa destinazione e per essere sottratti a chi legittimamente li possiede. Non bastano le precauzioni più sottili ed accorte; a nulla vale la più assidua vigilanza; potete mettere sui carri quanti più piombi e lucchetti ritenete opportuni; — se i vagoni giungeranno in porto, sani e salvi, senza essere stati manomessi dagli assalitori, che son legione per ogni dove, sarà il vero e più grande miracolo che, in questi tempi d'incredulità, si sia mai verificato.

E' noto, del resto, e non occorre spendere molte parole su questi che sono i fasti e i nefasti della mala vita quotidiana. Ieri sera — quando sopraggiunsero i carabinieri Iobi e Cavallini — l'opera ferveva intorno ad un carro e gli operatori erano non meno di sei. Un drappello vigoroso e numeroso.

All'apparizione il drappello si squagliò. Chi da una banda e chi dall'altra, i gaglioffi tentarono di prendere il largo. Ed avevano i garretti solidi e li proteggeva l'oscurità. Ma due furono meno fortunati dei loro compagni e, rincorsi dai militi, e afferrati per la collottola, dovettero, mogi mogi incamminarsi verso il loro destino. Erano i dabben uomini Vittorio Fornasari e Vittantonio e Milani.

Ma l'avventura non si fermò qui. Mentre i ladruncoli e i carabinieri muovevano verso la caserma, i quattro fuggiaschi di poco prima, ricomparvero di nuovo: e questa volta armati di furore e di violenza. Volevano liberare i due arrestati e tutto osarono per porre i carabinieri in istato di inferiorità. Il tentativo però non riuscì, perchè gli agenti seppero tener testa a quella masnada.

Il furto di una motocicletta. Ieri, al posto dei carabinieri di via Chiozza, andava a sporgere denuncia il meccanico Gino Natale, di 22 anni, il quale raccontò d'essere stato derubato nel proprio cortile, al N. 23 di via dell'Acquedotto, di una motocicletta «Excelsior», del valore di 7000 lire. Il Natale conosce il ladro, che non tarderà molto a cadere nelle mani della Giustizia.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Ore 20.30 (Rapp. N. 6 - Turno B) «Sigfrido», 3 atti di R. Wagner.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli. Ore 20.30 (Turno D) «Il conte di Lussemburgo», 3 atti di F. Lehàr.
Teatro Fenice. Ore 17: «I cavalieri delle tenebre» (III programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.
Teatro Eden. (Via Acquedotto 85) «Ivan il terribile», con Amleto Novelli e Andrea Habay.
Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Sleima», con Diana Karenne.
Salone Edison (Piazza Oberdan). «L'ultima recita», di G. Sand, con G. Serena e Anna Fougez.
Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «Notte di tempesta» di M. Praga, con Italia Manzini-Almirante.
Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «Israel», con Vittorina Lepanto.
Cinema Venezia (Dietro il Municipio). «Crispino e la comare», con Camillo de Riso.
Cinema Galileo. «Astuzia infernale».
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 6). Varietà e cinema.
Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera 6.a rappresentazione in abbonamento del «Sigfrido». Domani, alle 20.30, unica rappresentazione fuori abbonamento del «Sigfrido» a prezzi ridotti. Per questa rappresentazione fuori abbonamento, non sono validi i biglietti già acquistati per la settima rappresentazione che sarà martedì.

Al Politeama Rossetti ci fu iersera la serata d'onore del bravo buffo Alfredo Orsini, che nelle gaie scene di «Santarellina» seppe divertire un mondo con la sua spontanea e fresca comicità, tenuta in una linea d'arte veramente artistica. Originalissimo nelle canzonette e nella sinfonia comica, al seratante furono offerti doni e fiori e divise per tutta la serata con i suoi eccellenti compagni gli applausi e le feste.
Applausi speciali toccarono pure alla elegantissima Ines Lidelba Fronticelli.

Fenice. Ricco, vario, divertente nel suo complesso, il nuovo programma di varietà presentato iersera per la prima volta, comprende eccellenti numeri d'attrazione che giustificano il caloroso successo riportato dal piacevolissimo spettacolo. Originale, scapigliato, veramente brillante lo scherzo «Arizona» presentato con eleganza e brio indiavolato dal Roczyay con la cooperazione di una deliziosa «Musette». Trasformista velocissimo e molto applaudito il Cavalieri. Numero indovinato per destrezza ed eleganza quello dei giocolieri Les Amato, che riportarono un successone. Eccellenti gli atleti Bruscia e Maggio; divertente l'allegro Carnio ed ottimi l'equilibrista Iwon e il cinese Li-Hai-Shan che sgambetta in aria sospeso al suo codino. Come abbiamo detto uno spettacolo davvero riuscito che riscuoterà molto favore e al cui successo contribuisce anche l'orchestra diretta sempre con slancio dal maestro Müller.
Oggi s'iniziano le repliche, insieme al film «L'evasione del morto», terza parte dei «Cavalieri delle tenebre».

Eden. Anche oggi continuano le repliche della cinematografia «Ivan il Terribile», che ha sempre così vivo successo.

Il concerto alla Filarmonica. Il magnifico pubblico che gremiva iersera la sala della Filarmonica, ascoltò, vivamente interessato, il variato e delicato programma settecentesco di musica da camera svolto con fine intuito artistico e notevoli mezzi vocali dalla signora Alice Baron — che per conferire maggior suggestione alle cantate indossava costumi dell'epoca.
Accompagnata al pianoforte dal maestro Antonino Votto, che si mostrò in possesso di nobili qualità stilistiche e di un'intelligenza interpretativa molto educata.
Le sospirose cantate di Pergolesi, Spontini, Martini, Benedetto Marcello, ebbero nella signora Baron un'interprete efficace e una cantante aggraziata particolarmente nella morbida «Plaisir d'Amour» di Martini e nel «O del mio dolce ardor» di Gluck, assai gradite e applaudite dal pubblico il quale dopo ogni canzone e alla fine dell'interessante programma, evocò ripetutamente al podio la gentile artista, ch'ebbe omaggio di fiori, e il maestro Viotto, assai apprezzato accompagnatore dei pezzi cantati e valente esecutore nelle sonate.
L'interpretazione del Viotto è stata veramente complessa sia per delicatezza di tocco, varietà e colore dei ritmi, e sentimento nell'espressione. La sonata di Bach-Busoni, di Chopin, il «notturno» di Liszt e lo «scherzo» e la «Tarantella» di Martucci, rivelarono le eccellenti qualità del Viotto meritatamente applaudito alla fine d'ogni pezzo.

Il concerto di chiusa dell'Università Popolare. Lunedì, alle 20.30, nella palestra di via della Valle avrà luogo la XXXVI audizione dell'anno accademico. Preparata da lungo tempo con assidua cura, presenterà al pubblico una bella serie di musiche italiane, dai madrigali del 500 al grande Cherubini. Gli esecutori saranno un centinaio, tra orchestra e coro, istruiti e diretti dal maestro Dolzani.
Ecco il programma:
1) L. Cherubini, «Medea», Ouverture per orchestra. — 2) G. B. Martini, «Dal monte discende», canone a due voci; «Voi v'ingannate», canone a tre voci; «Scusi» perdoni», canone a tre voci. — 3) L. Agostini (1534-1590), «Donna felice e bella» ,madrigale a 4 voci. — 4) B. Marcello, «Nell'invocarti», salmo IV a due voci femminili con orchestra. — 5) B. Marcello, «Viva il grande, viva il forte», coro dall'opera «Arianna», con accompagnamento d'orchestra.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia. Oggi, dalle 17 in poi, oltre ad alcuni numeri di varietà il terzo episodio del magnifico film: «I cavalieri delle tenebre» intitolato: «L'evasione del morto». Alle 20.45, oltre al terzo episodio, il nuovo attraente programma di varietà in cui primeggiano il prof. Rosanjai coi suoi artisti, i bravi ginnasti Bruscia and Maggio e il trasformista Cavalieri.

Al «Modernissimo» «Notte di tempesta». Il dramma che Marco Praga scrisse espressamente per Italia Manzini Almirante doveva immancabilmente attirare gran folla a questo magnifico Cine-Salone, che difatti a tutte le rappresentazioni rigurgitava di pubblico il più distinto. Oggi, dalle 17 in poi, lo stesso programma.

L'ultima recita di Anna Parnell al Salone Edison. Durante tutta la settimana è stato un vero trionfo per Gustavo Serena e per la sua valorosa compagna d'arte Anna Fougez. Il pubblico elegante che è accorso numeroso in questo salone ha assai gustato il fine e profondo lavoro di Giorgio Sand.
Un film d'arte, per essere realmente tale, non deve oggi trascurare l'elemento della moda. Anche sotto questo aspetto il magnifico lavoro «L'ultima recita» soddisfa le esigenze delle belle signore. La brava protagonista sfoggia le più ricche e graziose «toilettes», per le più diverse occasioni mondane.
Le proiezioni s'iniziano alle 17.

«Il delitto del castello Giubileo» ovvero «I vascelli della Buiosa» al Gran Cine Savoia. Oggi si iniziano in questo elegante salone le rappresentazioni del meraviglioso film «Il delitto del castello Giubileo» originale capolavoro. Non è una delle solite pellicole: d'una trama senzazionale, è però adatta a tutti i gusti. L'eccezionale pellicola interesserà certo tutti coloro che avranno la fortuna di vederla. I pregi di questo grandioso capolavoro, sono inumerevoli: ricchissima la parte artistica; straordinaria la messa in scena; pittoreschi i panorami, originalissimo il soggetto.
Le rappresentazioni del grandioso dramma principiano oggi alle 17 precise.

TRIBUNALI

Per uccisione involontaria

(Tribunale Provinciale)

— In seguito alla rivoluzione del 30 ottobre, avendo saputo che un comitato jugoslavo che aveva sede al «Balkan», formava una guardia nazionale, mi recai colà e ricevetti in consegna un fucile con l'incarico di sorvegliare il deposito di legnami presso Servola. Avendo allora 16 anni, e non sapevo maneggiare il fucile. Il 2 novembre 1918 ero colà di guardia e sparai circa 25 colpi all'aria per intimorire della gente che voleva avvicinarsi al deposito di legname. Disgraziatamente passò di là il carpentiere Mario Borri che fu colpito da un colpo del mio fucile, ma io avevo sparato contro le cataste di legname, non contro di lui!

Questo è il racconto che tra singulti fece ieri ai giudici lo studente Giuseppe Hrovatin di Giovanni, di anni 18, da Trieste.

Gustavo Croci, un giovanotto che quel giorno era pure di guardia colà, narra:

— Quando il Hrovatin s'accorse di avere ucciso un uomo, come pazzo, col fucile sotto braccio, corse in una osteria dove si cacciò, piangendo, sotto un tavolo.

Simpatica figura di popolana, tutta cuore, è la madre dell'infelice ucciso Mario Borri.

— El iera apena ritornà dela guera. Un fio che iera un tesoro! El voleva andar in gita con la barca con la fidanzata e con ela, per disgrazia, el xe passado vizin del deposito de legnami, e i lo ga copado. El doveva sposarse, e la fidanzata, che la stava per diventar mama, per el dolor la ga avudo un aborto, e de quel tempo la xe sempre malada. Quel colpo de fusil ga fato, cussì, tre vitime.

Pres.: Perdona lei all'accusato?

La Borri risponde: — La mia creatura no me la torna nè lori nè l'acusato. Cossa go de farghe a sto disgraziado che 'l pianzi. Co' ben i lo condana i fa un disgraziado de più e guente altro, perchè quel che xe avenudo nissun più rimedia. Ghe perdono, sì, perchè anca lui gavarà una mare. Che 'l se ricordi del povaro mio fio morto e che 'l vadi ogni tanto in zimiterio a trovarlo. Altro no domando de lui!

E la buona donna scoppia in singhiozzi, come l'accusato.

Il P. M. stesso dice il caso pietoso e chiede clemenza.

Il difensore afferma che, poichè la madre del defunto stesso non intende sia colpito chi involontariamente lo uccise, la giustizia dovrebbe assolvere. Si attende pertanto almeno una sentenza di mitezza speciale.

Il Hrovatin è condannato soltanto ad una settimana di carcere e se ne va ringraziando la madre della vittima.

Presiedeva il cons. Sbisà; P. M.: il dott. Bencich; difensore: l'avv. Andrich.

Marina e Navigazione

L'arrivo del «Suspehanna»

Ieri dopopranzo arrivò in porto il piroscafo americano «Suspehanna», il quale, come abbiamo narrato, si era incagliato a Lussinpiccolo.
Il piroscafo ha riportato una falla di oltre 6 piedi a prora del parapetto stagno.
Per forte pescaggio, che è di 29 piedi, il piroscafo dovette gettare l'ancora al largo della banchina dell'Hangar N. 71 del Puntofranco E. F. per scaricare le 5494 tonn. di carbone, destinate alla Società di navigazione Cosulich. Poi partirà per Pola, dove entrerà nel grande bacino della regia marina per le dovute riparazioni, non essendo a Trieste un bacino libero per un piroscafo come il «Suspehanna».
Il piroscafo americano «Suspehanna» è l'ex piroscafo germanico «Rhein» del Norddeutscher Lloyd, che, allo scoppio della guerra, in America, fu dal governo americano confiscato e ora viaggia sotto la bandiera degli Stati Uniti.

Sulla linea Trieste - Pola

Per la vertenza sorta fra gli armatori delle linee di navigazione costiere ed i loro equipaggi, furono sospese alcune linee fra le quali quella di Trieste-Pola.
Ora questa linea è stata riattivata ieri con la partenza da Pola del piroscafo «Lika» che giunse nel nostro porto con equipaggio militare.
Il piroscafo farà per ora viaggi bisettimanali partendo il mercoledì e il sabato da Trieste ed il lunedì e il venerdì da Pola, con l'orario dei piroscafi dell'Istria-Trieste.

Il Lloydiano «Maria Valeria»

Ieri dopopranzo arrivò in porto il piroscafo Lloydiano «Maria Valeria», al comando del cap. F. Mareglia, proveniente da Costantinopoli e scali in linea Soria b.
Il «Maria Valeria» arrivò a Trieste in itinerario, cosa che nei piroscafi che fanno queste linee non si riscontra ora tanto di frequente.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Suspehanna», da New York e Lussinpiccolo, con 5494 tonn. di carbone; «Maria Valeria», da Costantinopoli scali e Venezia, con 564 tonn. di merce varia e 3 passeggeri; «Hungaria», da Bombay scali e Venezia, con 1003 tonn. di merce varia e 3 passeggeri.
Partirono i piroscafi: «Zichy», per Bari; «Szent Lazslo» per Molfetta; «Texas Maru», per Malta; «Budapest», per Bari; «Venezia T.» per Venezia.

Movimento dei piroscafi della Nav. Gen. Gerolimich e C.

Pir. «Principessa Cristiana», passò Gibilterra il 31 marzo diretto per Hampton Road; «Baltico», carica a Buenos Aires; «Caterina Gerolimich», carica a Genova per Buenos Aires; «Chlumecky», viaggia per Montevideo; «Atlantico», passò Gibilterra il 17 aprile diretto per Palermo.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Arpad», scar.; Hangar 1 «Argentina», scar.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary», car.; Hangar 9 «Dardania», scar.; Hangar 12 b «Ravenna», car.; Hangar 13 b «Palacky», scar.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 17 «Friuli»; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa», car.; Hangar 24 «Magyarorszag», scar.; Hangar 25 «Rakoczy», scar.; Molo 0 «Gerania», «Balaton»; Hangar 53 «Nisninovgorod»; Hangar 55 Scheridan»; Hangar 55-56 «Hungaria», scar.; Hangar 58 «Madawacska»; Hangar 69 «Orseolo», scar.; Hangar 69/71-71 «Suspehanna», scar.; Molo S. Teresa «Laguna»; Riva V «Adriatico»; Riva V «Zora», scar.; Molo VI «Sirena»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 21 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca C.P. I	130	140	Lloyd Tr.	2300	2400
» » II	235	245	Lussino	3175	3250
Banca Adr.	535	545	Martinolich	590	600
Comm. Tr. I	850	—	Oceania	575	585
id. II	340	—	Premuda	785	800
id. III	810	820	Tripcovich	780	800
id. IV	645	655	Ampelea	720	780
Ass. Gen.	15000	15200	Cant. Nav.	420	430
Riun. Adr.	2930	2970	Cemento D.	420	430
Tramway	230	235	Cemento Is.	160	170
Adria	950	980	Cemento Sp.	485	495
Cossovich	485	495	Kerka	600	610
Cosulich	780	790	Oleifici Tr.	860	880
Dalmasia	470	480	Pastificio	245	250
Gerolimich	3080	3100	Pilatura	270	280
Istria-Tr.	250	260	Raffineria	4300	4400
Libera Tr.	1410	1425			

CAMBI — Francia 139.— 140.—. Londra 89.50 90.50. Nuova York 22.50 23.—. Vienna 9.20 9.60. Zagabria 13.25 13.75. Dollari 22,40 22.70.

Mercato fermo. In rialzo la «Commerciale Triestina» e la «Pilatura». Tra le Navigazioni si nota lo sbalzo dell'«Adria»; progrediscono pure le «Gerolimich» e le «Martinolich». Interessamento per le «Cosulich», su voci, fra altro, d'una ingente corresponsione in dollari da parte dell'America, quale nolo del tonnellaggio che fu adoperato dagli Stati Uniti durante la guerra. Nei cambi, alquanto più fermo New-York, il resto quasi invariato.

MILANO, 23. Rendita italiana 81|2 fine 78.95; Consolidato 5o|0 84.07; Azioni Banca d'Italia 1447; Banca Commerciale Italiana 1278; Credito Italiano 830.—; Banca Italiana di Sconto 599.—; Banco Roma 115.—; Meridionali 554; Mediterraneo 212.—; Costruzioni Venete 203; Rubattino 933; Lanificio Rossi 1840; Cotonificio Cantoni 758; Cotonificio Veneziano 213.—; Miniere Elba 312.—; Acciaierie Terni 1079; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 103.—; Officine Breda 245 —, Ansaldo 199.—; Montecatini 217.—; Metall. Ital. 137.—; Edison 646; Vizzola 975; Marconi 344.—; Molini Alta Italia 276; Industria Zuccheri 360.—; Raffineria Ligure-Lombarda 440; Eridania 450; Distillerie Italiane 153.—; Società Italiana Concimi Chimici 178.—; Esport. Italo-Americ. 950; Beni Stabili Roma 367.—; Aut. Fiat. 415.—; Aut. Isotta 72.50; Ilva 291.—; Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 23. Gas —. Immobiliari 474. Beni Stabili 351. Imprese fondiarie —. Carburo 1110. Azoto 339. Elettrochimica 127.60. Concimi 249. Fondi rustici —.

Cambi in Italia

MILANO, 23: su Francia 140.25; su Svizzera 413; su Inghilterra 90.25.

Cambi all'Estero

LONDRA, 22: su Italia 89.50.
MADRID, 22: su Parigi 34.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Cifariello. Provi con la benzina, ma con poca speranza di riuscita; non resta che tingerli in nero. — *Assiduo, Rovigno.* La rivoluzione massimalista trionfava nella Russia, già in sfacelo, il 7 novembre 1917; sei giorni dopo, Lenin proponeva un armistizio per studiare le condizioni di una pace «giusta e duratura». Gli imperi centrali naturalmente aderirono e firmarono un armistizio sulla fronte nord, il 27 dello stesso mese. Il 15 dicembre a Brest Litowsk si firmò l'armistizio. Le trattative di pace si iniziarono il 24 dicembre. Dopo varie vicende la pace tra la Russia e le potenze centrali fu firmata il 3 marzo 1918.
Bosich, Fiume. Quel nome non figura fra gli arrivati con gli ultimi piroscafi dall'Estremo Oriente. — *Licia.* Per levare le macchie di grasso sulla lana, prepari la seguente soluzione: ammoniaca 2, etere 5, benzina 2, tint. quillaia 23, spirito di vino del. 33, sapone bianco di potassa 1. Tenga la miscela per otto giorni in macerazione ,quindi filtri. Bagni la lana (stoffa) coll'acqua. Passi quindi con una spugna imbevuta nella soluzione sulla macchia ed assorba il liquido con un ferro caldo e della carta asciugante. Lavi quindi tutta la stoffa nell'acqua calda e sapone. — *Piero Elio.* I piccini della ghiandaia hanno un grande talento d'imitazione, che si sviluppa a meraviglia anche in schiavitù. Imparano a balbettare qualche parola e cantano brevi ariette. Non occorre tagliare il filetto. E' un uccello onnivoro, divora topi, uccelli, mangia pure uova, ghiande, nocciuole selvatiche, frutta e bacche. — *Ester.* Il ballo dell'Operaia nel 1913 ha avuto luogo nel giorno di sabato 11 gennaio.
Pertinax. Nessuno ha mai fatto uno studio speciale sulla sostanza rossa dei granchi dopo cotti. Un pezzo melodico: Le campane di Billi. — *Trentinella.* Molto dipende dalla qualità del colore. Faccia una prova, in piccolo, con una soluzione di allume, sciacqui e lasci asciugare. — *M. M. Ruffo.* Siamo di parere contrario assieme a qualche competente lettore che ci scrive la sua adesione. — *Ada.* Il decotto di foglie di edera non può danneggiare i capelli; quanto a giovare?? Per il bruciore ai piedi usi emplicemente del sego salicilico. Legga nella «Corrispondenza aperta» «Depilatorio». — *Mario M. G.* Si rivolga all'Ufficio IV del Commissariato Generale Civile diretto dal cav. avv. G. Melone. — *Salerno.* Basta che Ella indirizzi al parroco senza scrivere il nome. Se Ella poi scrive al «parocho» la Sua lettera va a finire almeno in Argentina.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

Il giudice, al testimonio: Dove eravate quando l'imputato sparò il primo colpo di rivoltella?
— A due passi di distanza.
— E al secondo colpo?
— Trecento metri più lontano...

SCIARADA

E' forse un mondo il *primo* mio che brilla;
Mentre si dorme nelle notti oscure.
Ed i *secondi*, senza mover squilla,
distinguono persona da persona.
La *terza* poi invero larga risuona
quale un sospir che viene fuor dal petto.
Alfin l'*intero* merita rispetto
perchè la è scienza che non bada ad ore...
Ed i seguaci suoi, che n'hanno amore,
soffrono ben d'insonnia e di languore.

Soluzione del giuoco precedente:
MAR-SALA—MARSALA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI*)

Linda Doria
Gasparre Maistrello
oggi sposi
Trieste, 24 aprile 1920.

Zeffira Fantoma
Alfonso Angelo Masè
oggi sposi
Strembo - Trieste, 24 aprile 1920.

Antonietta Rosso
Alseo Apollonio
oggi sposi
Pirano, 24 Aprile 1920

Lina Debegnac
Mario Zanini
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 24 aprile 1920.

ASSOCIAZIONE GENERALE FRA NEGOZIANTI AL DETTAGLIO

La Direzione dell'intestata invita di urgenza tutti gli esercenti il Commercio al dettaglio ad un

Adunanza Generale Straordinaria

che si terrà **Domenica 25 corr. alle ore 10.30 ant.** *nella* **Sala di Borsa** *(gentilmente concessa) col seguente*

ORDINE DEL GIORNO:
Comunicazioni della direzione in merito alle trattative con i rappresentanti degli impiegati e commessi.

Gli esercenti che non intervenissero dovranno imputare a se stessi le conseguenze della loro assenza.
LA DIREZIONE.

Consorzio dei Macellai - Trieste

Si avvertono i consortisti che in seguito a decreto del Sottosegretariato agli approvvigionamenti, il prezzo della carne congelata è aumentato di Lire 1 al chilogramma, per conseguenza i prezzi di vendita fissati dal Municipio sono i seguenti:

Parti ant. con giunta Lire 5.80 al chg.
„ post. „ „ „ 7.20 „ „

Il consumo della carne congelata è stato diminuito di un terzo del contingente fino ad ora fissato.

Trieste, li 24 aprile 1920.
La Direzione

Nota ditta triestina, seria, fiorente articolo fino, corrente, cerca socio attivo o meno con forte capitale, onde estendere le sue operazioni commerciali. Offerte non anonime sotto "Obtrusion„ al giornale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA per distinta piccola famiglia cercasi prontamente. Pichler, Piazza Valle 1. 37449 B
DOMESTICA, cuoca, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 37623 B
DOMESTICA che sappia cucinare, crecasi. Sanità 15, II p. 42346 B
DOMESTICA piccola famiglia, cerca. Rossetti 25, II, 9. 37635 B
DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Via Dante 7, I. 37641 B
DOMESTICA o prestaservizi capace, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 37607 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alle 16 cercasi. Presentarsi 12-15, Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 37603 B
PRESTASERVIZI per alcune ore dopopranzo, cerca piccola famiglia. Cereria 10, IV, p. 15. 37645 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE manifatture, serio, disponibile, cerca occupazione presso qualsiasi ditta. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 37569 C
ASSUMO qualsiasi lavori da falegname, nuovi, riparazioni. Conti 20, corte. 37687 C
CORRISPONDENTE indipendente, persona di fiducia, perfetta italiano, tedesco e francese, conoscenza inglese, celere stenografa italiano, tedesco, dattilografa, pratica commerciale, offresi. Offerte sub «Assidua» al giornale. 37555 C
CERCO posto direttore farmacia, ex tenente. Raffaele Baldeschi, Cantiano (Pesaro). 41264 C
DIRETTORE caffè cerca posto oppure caffè in affitto. Offerte «Attivo», Caffè Unità, Trieste. 42358 C
MOTORISTA, tornitore, chauffeur abilissimo, possibilmente capo officina, offresi. Scrivere Babbini, Bar Moderno, Acquedotto, Trieste. 42394 C
RISCUOTITORE, referenze primo ordine cauzione, offresi per posto stabile. Scrivere «Triestino» Piccolo. 37159 C
RISCUOTITORE, quale occupazione accessoria, ottime referenze, offresi. Scrivere «Riscuotitore» Piccolo. 37161 C
SARTA signora accetta qualsiasi lavoro; pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 37347 C
SIGNORINA, conoscenza lingua italiana, slovena, perfetto tedesco, serbo-croato, bella calligrafia, cerca occupazione presso ufficio o qualche altra ditta. Offerte «Intelligente» Piccolo. 37511 C
SIGNORINA 21 anni, dattilografa, stenografa, italiana, conoscenza slavo, alquanto tedesco, adatta lavori contabili, offresi gratuitamente seria ditta. Offerte «Signorina 21» al Piccolo. 37299 C
SIGNORINA che parla diverse lingue, con lunghi e buonissimi attestati, brava tutti lavori di casa, cerca famiglia fina, anche con bambini, con trattamento famigliare. Offerte al Piccolo «Capacità». 37599 C
SIGNORINA offresi quale impiegata, conosce tenitura libri, italiano, serbo-croato. Scrivere «Alma» Piccolo. 37567 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CUCITRICI abili e macchiniste di bianco, cerca la ditta Fratelli Guastalla Corso Vittorio Em. III. N. 3. Presentarsi dalle 9-12 e 2-7. 37497 D
CORRISPONDENTE, italiana perfetta, con cognizione dattilografia, stenografia, cercasi da primaria ditta. Scrivere sub «Agenzia» al Piccolo. 37591 D
DROGHIERE abile, ottime referenze, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37677 D
LAVORANTE modista capacissima e venditrice, cercansi. Corso 25, Giaconi. 37685 D
LAVORANTE sarto, se non bravo non presentarsi. Paga dietro capacità, 5 per cento sull'incasso netto. Indirizzo Piccolo. 37559 D
LAVORANTE capacissimo per la saldatura autogena cercasi prontamente. Fumis e C. V. Coroneo 29. 37447 D
PRATICANTE di buona famiglia, cerca importante ditta in Trieste. Offerte con referenze sub «Industria» al Piccolo. 37579 D
RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. G. Struchel, Via Mazzini N. 36. 37589 D
RAGAZZO quindicenne, intelligente, di buona famiglia, cercasi per leggeri lavori d'ufficio. Indirizzo al Piccolo. 42393 D
SCUOLA moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 493 D
SOTTOMAGAZZINIERE intelligente, lavoratore, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Instancabile». 37133 D
STENODATTILOGRAFA capace, con perfetta conoscenza della lingua italiana, cercasi per pronta entrata. Agenzia di cambio, Borsa 1. 42396 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale ammobigliata cerco: disposto pagare bene. Offerte sub «Milanese» al Piccolo. 37485 E
CAMERA elegante, libera, paraggi principio via Rossetti, giovane professionista cerca. Offerte indirizzare «Ingegnere» Piccolo. 37671 E
CAMERA ammobiliata e vitto cerca giovane stabile pel 1.o maggio. Offerte «Vitto» al Piccolo. 37565 E
CAMERA matrimoniale con comodo cucina, cercano coniugi senza prole, presso famiglia per bene. Francesco Ruffo, Casella postale 48. 42392 E
STANZA vuota cercasi per uso scrittoio, centro. Offerte «Giuseppe 14» Piccolo. 42392 E
STANZE due, tre, vuote, ammobiliate, cercansi pressi Corso, Carducci, uso lezioni private, eventualmente grande quartiere. Offerte «Professore urgente». 37585 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

PER solo maggio affittasi in villa signorile, al mare, su linea tran, bellissima stanza, eventualmente attiguo salotto. Indirizzo Piccolo. 37649 F
STANZA 2 letti, affittasi. Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42386 F
STANZA elegantemente ammobiliata, volendo costo fino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37669 F
STANZA 1 letto, libera entrata. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42386 F
STANZA grande, matrimoniale, affittasi stagione bagni, Barcola Riviera, vicinissima tram, solo a persone sane, distinte, senza bambini. Offerte: Casella 113, posta centrale. 37571 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CORSO commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
CORSO commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G
DATTILOGRAFIA metodo facilissimo, venti macchine disponibili, dieci lezioni dieci lire; Coroneo 17, primo. 37089 G
INGLESE: corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
LINGUE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G
SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 35657 G
STENOGRAFIA metodo Stolze-Schrey, l'unico sistema facile e rapido per la lingua italiana. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 798 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO lussuoso, in palazzo, centro, composto sala pranzo, salottino, camera letto, bagno, stansino servitù, anticamera, grande poggiuolo coperto, massimo confort, cedesi compreso mobilio. Esclusi rivenditori intermediari. Indirizzo al Piccolo. 37661 I
FONDO vasto, città, centro, specialmente adatto pubblici spettacoli, affittasi. Indirizzo: Via Alessandro Volta 10, scrittoio, cortile, dalle 16-18. 37411 I
GRIGNANO: affittasi restaurant. Visitare domenica 25. Informazioni Calafati. Piroscafo Syrali. 200 I
GRIGNANO: affittasi dodici stanze uso famiglia, ammobigliate, stagione estiva. Visitare domenica 25. Informazioni Calafati. Piroscafo Syrali. 320 I
QUARTIERE 3 camere, comfort, magnifica vista, scambiasi con più grande, 5 o 6 stanze e comfort. Rivolgersi: Cosulich, Tor S. Piero 14. 42262 I
VILLEGGIATURA affittasi a Tomaj, 15 minuti dopo Duttole: casa domenicale, 3 grandi stanze, anticamera e cucina. Informazioni presso Tenze, via S. Lazzaro 19. 36987 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO cambierebbesi a Trieste per uno Roma. Indirizzo al Piccolo. 37 05 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ARMADIO bellissimo, noce, due porte, vendesi. Canova 22, porta 4. 37647 M
ARTISTI vendono pitture ad olio. Incaricato: Liebermann, via Miramar 13. 37619 M
ATTENZIONE! Sposi! Splendide camere matrimoniali, da pranzo e salotti, vendonsi. Deposito Liebermann, via Miramar 13. Dirimpetto Stazione. 37617 M
BILANCIE bascule pesi misure vendonsi. Ditta Biasi via Nicolò Macchiavelli 8. 42343 M
CAMERA da pranzo, vera occasione, vendesi. Deposito Liebermann, via Miramar 13. Dirimpetto Stazione. 37609 M
CAMERA chiara, lussuosa, una persona, con cristalli e marmi, vendesi. Via S. Marco 12, pianoterra. 37675 M
CAMERA matrmoniale, cucine bianche, vendonsi. Deposito Liebermann, via Miramar 13. 37615 M
CAMERA pranzo, moderna, con divano letto peluche, vendesi convenientemente. Acquedotto 51, primo, destra. 37655 M
BARCA lusso, nuova, completa, adatta motore, vendesi, lire 6000. Rivolgersi: Cereria 15, II, destra. 37577 M
CANDELABRI a braccio, artistici, ferro battuto, per luce elettrica, nuovi, adatti per salone o vestibolo signorile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25000 M
CARROZZELLA bambini, pieghevole, ruote gomma, occasione, vendesi. Via Navali N. 35, campagna 37681 M
CASSE (12) d'imballo, buonissimo stato, vendonsi. Alessandro Volta 12, II. 37657 M
COLTRINAGGI in lana rossa, per due finestre, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 37637 M
ELASTICO per incalmo, 50 chili, vendesi. Gatteri 30, IV, Marchesan, dalle 12-15. 37667 M
LETTO, susta, vendonsi. Piazza Gian Battista Vico N. 2, V p., porta 24. 37643 M
MACCHINA cucire Singer; altra Wilson, vendonsi. Chiozza 50, IV, sinistra 37679 M
MACCHINA scrivere, da viaggio, sistema moderno, vendesi Magazzino: S. Nicolò 2. 42397 M
OGGETTI giapponesi, splendidi, nuovissimi, vendonsi; esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 37659 M
PALTONCINO marinaio, per bambina, vendesi. Via Commerciale 329, I, destra. 37595 M
PAPPAGALLO (cacatua) domestico, compresa gabbia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37601 M
PARAVENTO, materassi, tavola ovale, vendonsi. Deposito Liebermann, via Miramar 13. Dirimpetto Stazione. 37611 M
PIANO nero, quasi nuovo, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22, I. 37633 M
PIANINO piastra metallica, corde incrociate, stato perfetto, d'adoperarsi anche automaticamente, vendesi. Corso Garibaldi 33, I piano. 37573 M
PIANOFORTE mezzacoda, originale Betsy Emerich Vienna, piastra metallo, corde ramate, massimo ordine, vendesi, prezzo favorevole. Via Istituto 23, IV, sinistra. 37689 M
PIANOFORTE marca mondiale, rarissima occasione, vendesi. Visitare 11-13. Via Monfort 4, III.
SALOTTO magnifico, ebano e madreperla, uno legno noce, lavorato a mano, vendonsi. Magazzino Liebermann, via Miramar 13. Dirimpetto Stazione. 37613 M
STANZA da pranzo, completa, moderna, e lampada luce elettrica, vendonsi, occasione. Via Donizetti 5, I p., porta sinistra. 42398 M
VASCA nuovissima acciaio, 0.40 per 1.10 per 1.10, peso circa 900 chg. vendesi. Informazioni e visita via M. Buonarroti 11, quarto, dalle 13 alle 15. 22 e 24 aprile. 42355 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACCAPPATOIO da bagno, per signora, buono stato, acquistasi. Offerte «Bagno» Piccolo. 37581 N
CARRI, Zaie due, quasi nuovi, causa liquidazione vendonsi. Piccardi 31. 37493 N
CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N
FIASCHI con orlo, acquistasi, quantità superiore 50 ritiriamo domicilio, offerte Via Trento 15 (Spaccio Vini) Lazzaretto Vecchio 28, telefono 601. 400 N
PATTINI cercansi. Pattinaggio Minerva. Via Coroneo 23. 37621 N
PIANO o pianino acquistasi. Volgar, Caffè Stella Polare, Via Dante. 37557 N
PIANTE d'ospedistre cercansi. Rivolgersi Via S. Giovanni 1, Negozio. 37663 N
PRESSA con tavolino cerco. Offerte «Pressa» Piccolo. 37597 N
PELLICCERIE volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N
PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 37041 N
VIOLINO tre quarti cercasi prontamente. Giaconi, Corso 25, I. 37683 N

Michele de Fachinetti
d'anni 15
studente del IV corso ginnasiale

eroico compagno di suo padre nella volontaria prigionia del tempo di guerra, passò iermattina a miglior vita dopo lunghe e strazianti sofferenze.

I suoi cari che, disperati, affranti, videro vane le loro cure indefesse, ne danno il triste annunzio ai parenti amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo domattina alle ore 10 partendo il convoglio dalla via Ginnastica 50 diretto a Visinada ove la salma sarà tumulata.

Trieste, 23 aprile 1920.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Giuseppina Barison nata **Barich,** a nome pure dell'assente **Emilia Adam** nata **Barison,** compie il doloroso dovere di annunciare l'inaspettato decesso dell'amato marito e rispettivo fratello

Alighieri Barison
primo cameriere del piroscafo "Palacky„

avvenuta a Costantinopoli il 14 marzo a. c.

Coglie l'occasione per ringraziare la spett. Agenzia del Lloyd Triestino, i Comandi e gli equipaggi dei piroscafi "Palacky„ e "Semiramis„ per le solerti cure e onoranze prodigate al caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Nella ricorrenza del trasporto nella città natale della cara salma della compianta signora

Amelia Costa nata Werk

ringraziamo tutti coloro che in segno d'affetto vollero in vario modo onorare la memoria della loro indimenticabile Estinta.

TRIESTE, 22 aprile 1920.

UMBERTO COSTA e famiglia WERK

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A — Attenzione - Attenzione: Argento, corone, fiorini pago più di tutti. Provate. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2. 37639
ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo speciali borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologeria. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 383
AUTO, camions e vetture acquistansi occasione anche se da riparare. Sub «Ultimo prezzo» Piccolo. 37693
AUTOMOBILI, camions e vetture, diversi tipi vendonsi. Mediatori esclusi. Scrivere Casella postale 581. 37655
AMIDO di riso, marca cigno, quintali 15, per chi da kg. 2, vendonsi al miglior offerente. Sub «Amido» al giornale. 37535
ARGENTO, corone, fiorini, oro, brillanti, compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska. Orologiaio, Corso 13. 37621
ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, Informazioni. Prezzi convenientissimi. Franco scatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4.
BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558
BOTTIGLIE e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bolletig, Via Istituto 10. 36836
BONQUETS, canestri, ghirlande, piante fiori freschi, prezzi modicissimi soltanto Via San Giovanni 1. Maron 37665
CAMERE lussuose, legno acero, lucide, con piastre, farmacie vendonsi prezzi mitissimi. Acquedotto 16. 37627
CAPELLI caduti, comperansi. Pagasi bene i Fratelli Maddalena, Piazza S. Giovanni N. 2. 37516
CHIEDETE scatola L. 1.10 bollo compreso Sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità, peso. 10324
DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli d'ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte. 518
FRIGORIFERI. Isolazioni, tavelloni d'agglomerato Sugherificio Italo-Spagnuolo, Via Brioschi Milano. 41037
GOMME auto, blocco 500, quasi nuove. Indirizzo Piccolo. 37631
MACCHINARIO, torni nuovi ed usati, trapani a motore, macchinario per legno, manerini per tornio, utensileria ed ordegni in genere, metalli, colori Zonca ecc. vende Francesco Cassini Società a. g. l. Via Lazzaretto Vecchio 37593
MICA sfogliata, pronti fortissimi quantitativi. Indirizzo Piccolo. 37629
MUSICISTI! Spedite subito vaglia di lire alla Premiata Ditta A. Fornari di Pesaro e riceverete un attraente regalo sorpresa! 42390
MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10158
NON dimenticate, tenere sempre in casa la Certosina Acquavite medicinale di aromi deliziosi. Vi preserverete specialmente d'estate da ogni malattia infettiva. Domandatela ovunque. Deposito all'ingrosso, Macorig e C. Trieste. 37697
TUBI metallici, flessibili «Hidra» originali gas, acqua, vapore, olii, nafte, Sinigaglia Andrea Doria 8, Torino. 42315
VAGONE bicchieri transito vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 37673
VINI 14 gradi e fichi per distillazione vendonsi. Scrivere M. Lombardo Bannia di Pordenone. 42286
VESTITI impermeabili, per gente di mare, pescatori, chauffeurs ecc. a prezzo vantaggioso, tutta la partita. Via S. Lazzaro 8, Zolla, dalle 10-11. 37537

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CEDESI magazzino vini eventualmente merce. Rivolgersi Via Giulia 13. 37631
RAPPRESENTANZA primaria fabbrica italiana crema per calzature, detersivo per metalli, cera per pavimenti, associerebbe giovane educato, volonteroso e serio disposto visitare clientela. Scrivere sub «Fulgor» al Piccolo. 37575

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone Roma. 10288
POSSESSO vasto, comprendente castello signorile e due ville, casa dominicale, campi, prato, bosco, sito splendida posizione al lago in Carintia venderebbesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo.
STABILIMENTO balneare vicino Parenzo, splendida villa 8 stanze, bagno annessa casetta, tutto, garage, giardino orto ecc. vendesi. Stamba, Piazza Borsa 2, III.
VILLINO signorile, 8-10 locali, confort moderno, possibilmente Scorcola-Cologna, acquistasi. Offerte con prezzo «Villino» Piccolo.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

G. G. 11. Pensandoti invioti miei saluti più affettuosi.
MESTRUAZIONI ritornano subito, infallibilmente. Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza ... vi, Roma.
OLIVIO. Illuso, finite questa persecuzione, ... te antipatico, rivolgetevi altrove. Nucci.